

GIRONE C L'undici di Franzoni sconfitto di misura sul campo del Russi mentre i gardesani si impongono a Crevalcore in rimonta

Rodengo sbaglia un rigore e perde, Salò segna e vince

Garrone colpisce il palo dagli undici metri dopo solo 5 minuti. Luciani pareggia dal dischetto e Franchi realizza il gol partita

Russi	1
Rodengo Saiano	0

RUSSE: Gozzi, Casadei, Merendino, Guardigli, Tammaro (1' st Balestra), Salvigni, Biserna, Bazzi, Mondardini (26' st Berti), M. Pezzi (41' st Lanzoni), Bigoni. (Signani, F. Pezzi, L. Pezzi, Melandri). All. Paciotti.

RODENGO SAIANO: Desperati, Poetini, Vismara (33' st Conforti), Bertoni, Tolotti, Garegnani, Martinelli (33' st Rosset), Papetti (41' st Inverardi), Garrone, Bonomi, Cantoni. (Pederzoli, Cadei, Ciocchi, Guiinko). All. Franzoni.

Arbitro: Sguizzato di Verona.

Reti: pt 24' Mondardini.
Note - Ammoniti: Papetti, Garegnani, Casadei. Spettatori 300 circa, angoli 10-4 per il Rodengo.

RUSSE

Si ferma al Bruno Bucci la rincorsa dell'ambizioso Rodengo Saiano, che dopo tre successi consecutivi e 13 punti nelle ultime cinque gare si vede imporre l'alt dalla band di Paciotti. Si confermano castigli grandi i falchetti, che sotto l'albero si regalano altri 3 punti pesanti (meritati) e chiudono l'andata senza macchie sul proprio terreno, ma soprattutto a quota 27, a debita distanza dalla zona calda della classifica.

Non è stata comunque una passeggiata per il Rus-



Garrone ha fallito un rigore in apertura di match

si, che ha dovuto far ricorso a tutto quel che aveva dentro per superare la squadra bresciana, confermatasi complesso di valore anche con assenze pesanti (squalificati Hubner, Gamba e Perini).

Anzi, la gara ha rischiato di mettersi subito in salita per gli arancione: è il 5' quando Garrone, dopo uno slalom in area, cerca e trova il contatto con Tammaro, l'arbitro assegna il rigore che lo stesso centravanti calcia sul palo.

Il Russi cresce e a metà frazione, Pezzi si fa luce sul fondo, ma sull'assist Mondardini manca la deviazione sottomisura e Bertoni per liberare rischia l'autogol.

Il 19enne centravanti di scuola cesenate si riscatta

subito dopo, evitando il fuorigioco e controllando bene un tentativo di conclusione di Bazzi, per poi infilare di precisione.

Il Russi sfiora il raddoppio al 41': azione manovrata impostata da Casadei e rifinita da Bazzi, il sinistro a giro di Mondardini sfiora l'incrocio. Ma in chiusura di tempo la difesa arancione rischia di rovinare tutto, regalando palla agli avversari in area, ma né Garrone di testa né Cantoni da due passi riescono a superare Gozzi.

Nell'intervallo Paciotti inserisce Balestra al posto di Tammaro, indietreggiando Guardigli al centro della difesa, costretta agli straordinari dall'atteggiamento spregiudicato dei lombardi (4 punte). L'oc-

casione più nitida è per i falchetti alla mezz'ora: lancio di Merendino a pescare Biserna, che attira due difensori e libera Pezzi, il cui sinistro è impreciso.

In chiusura (41') Gozzi è bravo a salvare a terra in due tempi su capitano Tolotti e quindi a mettere oltre la traversa la sventola di Cantoni in un finale di autentica sofferenza per i locali di fronte all'assedio del Rodengo.

«La squadra ha fornito una prestazione positiva, cosa non semplice dopo un vero tour de force, dando fondo a tutte le residue energie e alla fine credo che il successo sia meritato». Le parole di Massimo Paciotti lasciano trasparire la soddisfazione per un risultato importante, colto in un match molto temuto. «È stata una partita dura anche sul piano fisico - aggiunge -, contro una formazione costruita per puntare alla promozione. Siamo stati bravi a presarli sempre, almeno sino a quando le forze ci hanno sorretto, poi negli ultimi dieci minuti eravamo stanchi ed il Rodengo Saiano ci ha messo lì. Però nell'arco della gara abbiamo fatto qualcosa in più, legittimando la vittoria. Un successo che dedichiamo allo sfortunato Tammaro, di nuovo infortunatosi agli adduttori».

Insoddisfatto, invece, il tecnico del Rodengo Franzoni, per la prima volta sconfitto da quando ha preso in mano la guida dei franciacortini.

Gianluca Strocchi

Crevalcore	1
Salò	2

CREVALCORE: Poluzzi, Setti, Mistretta, Monaco, Luppi (20' st Scotto), Arlotti, Girotti, Maruggi, Pecorari, Cavallaro (15' st Santostasi), Manfredini (6' st Galdo). (Bagnato, Marangoni, Modica, Mazzeo). Allenatore: Di Donato.

SALÒ: Cecchini, Ferrari, Secchi, Scirè, Ferretti (20' st Cittadini), Caini, Quareghi (20' st Pezzottini), Pedrocca, Luciani, Franchi, Morassutti. (Hoffer, Panizza, Rossi, Savoia, Longhi). Allenatore: Bonvicini.

Arbitro: Bugatti di Jesi.
Reti: pt 2' Pecorari su rigore, 12' Luciani su rigore, 30' Franchi.

Note - Ammoniti: Morassutti e Scirè.

CREVALCORE

Vittoria in rimonta per il Salò, che supera in trasferta il Crevalcore che pure una volta non demerita davanti a una formazione ben più attrezzata, ma paga la mancanza di concretezza in zona gol.

Eppure la partita si era messa subito sui binari giusti per i biancazzurri di casa: non passano neppure centoventi secondi che Pecorari entra in area e viene steso da Ferretti. Il direttore di gara fischia un giusto rigore: sul dischetto va lo stesso attaccante, che spiazza il portiere ospite deponendo la sfera alla sinistra di Cecchini.



La gioia di Franchi autore del gol partita

I bresciani reagiscono e si rendono pericolosi con una punizione di Scirè dai venti metri che manca di poco il bersaglio. Sull'azione successiva, però, arriva il pareggio per la squadra di Bonvicini: Franchi s'involta sulla fascia e mette in mezzo, la palla sbucca tra una selva di gambe ed arriva a Luciani che viene fermato fallosamente da Mistretta. Secondo rigore della giornata che Luciani, una vera spina del fianco nella difesa bolognese, realizza con un bel tiro a mezz'altezza.

Poi lo stesso Luciani si mette ancora in evidenza con una bella girata al volo, mentre il Crevalcore non riesce a sfruttare le diverse punizioni guadagnate al limite dell'area.

In avvio di ripresa Pecorari, il migliore dei suoi, tira a botta sicura, ma Cecchini compie un miracolo d'istinto, poi sul tap in di Pecorari, ancora Cecchini compie un altro grande intervento.

Quando la partita sembra avviata sul pareggio ecco la rete che regala al Salò gli importantissimi tre punti: Girotti perde palla a centrocampo, Pedrocca si involta sulla fascia e mette in mezzo un bel pallone sul quale interviene Franchi che si inventa una rete da cineteca, una rovesciata che s'infilta esattamente all'incrocio dei pali, una rete che piega le gambe al Crevalcore. E la squadra di Roberto Bonvicini chiude l'anno in bellezza.